

## INTERCESSIONE: "Sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio" (1Cr 17,13)

*Dio non rinuncia mai a esserci Padre, anche quanto ce ne dimentichiamo. Chiedi di rientrare in te stesso e che l'amore del Padre che ti muova dentro. Prega per i più bisognosi di misericordia, per la fedeltà dei chiamati...*

Padre che scruti la strada e la storia...

### MUOVI I NOSTRI CUORI VERSO DI TE, SIGNORE

Padre che, unico, ti ricordi la strada percorsa dai tuoi figli...

Padre che guardi ogni uomo con occhi di misericordia...

Padre che desideri il ritorno a casa di ogni figlio...

Padre che ti gioisci solo quando vedi che ogni uomo è al sicuro...

Padre che per ognuno di noi fai festa...

Padre che ti esprimi esclusivamente nell'amore che perdona...

... (altre intenzioni)

O Dio nostro Padre, da sempre tu desideri stringerci al tuo cuore per farci sentire i battiti del tuo amore, e farci partecipi della tua gioia nell'averci vicini. Cosa desiderare di più? Come ringraziarti ed esprimerti la nostra riconoscenza? Chiamandoti "Padre" come ci ha insegnato Gesù, ti sentiamo vicino, partecipe della vita di ciascuno e di tutta la comunità umana. Chiamandoti "Padre" ci sentiamo più vicini tra di noi, come fratelli, parte di una stessa famiglia. Rendici figli "stracontenti" di te, lieti di raccontare a tutti quanto tu sei buono e pieno di misericordia.

Non manchi alla tua Chiesa la gioia di essere famiglia, dove tutti possano sperimentarsi figli e fratelli.

Non manchino all'umanità sacerdoti, consacrati, missionari e laici che ti annuncino Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione.

E non manchino famiglie capaci di generare nuove vocazioni, figli felici di appartenere a te e mettersi liberamente al servizio del tuo progetto di salvezza, amando tutti nel segno della tua presenza. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.*



## IL PADRE LO VIDE DA LONTANO SECONDA PARTE: IL RITORNO AL PADRE

### "Tu mi prevenisti senza che io t'invocassi" (s. Agostino)

*La parabola non parla esplicitamente di "ritorno". Il prodigo è uno che va e, per il Padre, un perduto-ritrovato. Il padre non gli domanda nulla: da dove è venuto, con chi è stato, perché è andato. Ciò che gli importa è che sia venuto, che ora abbia in cuore la certezza della grazia che c'è nella casa paterna; che ceda finalmen-*

*te all'amore, che sia nuova creatura. L'amore del Padre lo copre e lo veste, dopo che il suo abbraccio l'ha ristorato interiormente. Possono essere tante le strade, ma l'approdo è unico: il cuore del Padre che è spalancato in fondo a ogni strada, poiché l'amore non è mai dietro, ma davanti, sempre (P. Mazzolari).*

Tu sei Padre e, appena ci vedi, ci corri incontro. Fai festa per noi, ci ridoni l'abito della grazia, l'anello dell'amore, i calzari ai piedi. L'iniziativa è tua: pura gratuità.

E prima ancora che noi possiamo dire qualcosa, ci butti le braccia al collo, come a quel figlio che era lontano ed è tornato.

Padre, non sono degno... ma accolgo lo stesso il tuo abbraccio, la tua veste nuova, il tuo anello, i calzari. Sono l'eterno mendicante del tuo amore e l'eterno dispregiatore del tuo amore. Sono la tua agonia e la tua gioia. Sono il tuo figlio...

E i figli sono così, tu lo sai; il tuo dono, o Padre, è troppo grande per il cuore di una creatura! E traboccando da esso sembra perdersi, come l'acqua che le foglie non riescono a trattenere perché le radici ne hanno bisogno.

*In un istante in silenzio gusta la tenerezza di questo amore che ti raggiunge sempre. Poi continua:*

Tu ci salvi lasciandoci perdere; tu ci ritrovi lungo ogni smarrimento perché su ogni strada c'è l'infedeltà del tuo amore. Solo gli uomini che non credono nell'Amore non credono nelle vie della tua salvezza (P. Mazzolari).

Ma noi "abbiamo creduto e riconosciuto l'amore" (1Gv 4,16). Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA: "Toglietegli le vesti immonde e rivestitelo di abiti di festa" (Zc 3,4)

La via di uscita dal nostro peccato sta tutta nel cuore del Padre, che non fraintende cosa significa essere padre, non cessa di sperare e attendere, accoglie sempre con affetto e perdona e muove il cuore del figlio sulla via del ritorno. "Lo vide da lontano": è troppo supporre che il padre

avesse avuto sempre un occhio sul sentiero di casa e attendesse il figlio fin dal giorno della sua partenza? Dio è colui che ci attende sempre e ci aiuta a ritornare, anche se sa che partiremo di nuovo. Soprattutto, ci attende fino al nostro ritorno definitivo, per offrirci una festa senza fine.

### Luca 15,18-24

Allora ritornò in sé e disse: "18Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; 19non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". 20Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. 21Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". 22Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. 23Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

### NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. A te ho gridato e mi hai guarito. Mi hai fatto risalire dagli inferi, mi hai fatto rivivere... 12 Hai mutato il mio lamento in danza, mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia, perché ti canti il mio cuore, senza tacere; Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre (Sal 30, 2ss).
- L'angelo disse: "Toglietegli quelle vesti sporche". Poi disse a Giosuè: "Ecco, io ti tolgo di dosso il peccato; fatti rivestire di abiti preziosi"... E lo rivestirono alla presenza dell'angelo del Signore. Poi l'angelo dichiarò a Giosuè: "Dice il Signore: Se camminerai nelle mie vie e custodirai i miei precetti, avrai il governo della mia casa, sarai il custode dei miei atri e ti darò accesso fra questi che stanno qui (Zc 3,4-7).
- Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, 7per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio (Ef 2,4-8).

Chiedi allo Spirito Santo che ti illumini sulla Parola. Chiedi di capire meglio il cuore del Padre, il grande amore con il quale ci ha amato e ci ama. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Allora ritornò in sé, si alzò e tornò da suo padre".** C'è in te l'esigenza di tornare a Dio, di andare verso cose grandi? Con quali atteggiamenti o impegni la concretizzi? Senti il richiamo del Padre che ti vuol bene, pienamente realizzato nell'amore? Fai spazio alla preghiera, all'ascolto della Parola?
2. **"Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò".** C'è forse un amore più grande? Dio è il Padre che ci viene incontro! Tu desideri questo abbraccio? Come e dove puoi sperimentarlo? Vedi che Dio esce sempre da se stesso per cercarti, ritrovarti, invitarti a tornare, accoglierti?
3. **"Padre, ho peccato verso di te; non sono degno di essere chiamato tuo figlio".** È la confessione che nasce dall'amore. Ami confessarti per trovarti nelle braccia del Padre? Nessuno è degno d'esser chiamato figlio, lo si diventa per un dono d'amore. Dio desidera esserti Padre e vuoi essergli figlio?
4. **"Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi".** Il vestito, l'anello, i sandali ... sono la tua dignità di figlio. Ti senti un figlio rivestito di amore speciale, unico? Ne senti la bellezza e la grandezza? Sai trovare modi per risvegliarti al senso della tua dignità filiale? Ascolti, contempli, ringrazi?
5. **"Mangiamo e facciamo festa, questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".** La festa: ecco cosa fa Dio quando torniamo. E tu ci stai a far festa per il fatto che lui ti ama e la tua vita gli è così preziosa? Gusti la gioia di celebrare l'Eucaristia insieme ai fratelli e di camminare con loro verso la casa del Padre? Collabori, per la tua parte, a che tutti sperimentino la gioia di Dio?

**Rifletti...** Il figlio minore è tornato: perché era solo e avvertiva il bisogno di essere perdonato o perché, in fondo in fondo, amava ancora? Il bisogno del perdono è sempre dentro di noi, almeno come rimpianto, nostalgia, speranza. Attenderti un rimprovero e sentirti abbracciare; aspettarti un castigo e vederti festeggiato; pensare a uno sguardo freddo e capire di essere soltanto amato ... sono esperienze insolite per noi. Il cammino del ritorno è dif-

ficile e duro, segnato dal rimpianto, ma anche dalla speranza di ritrovare un abbraccio. Ritrovare, accogliere, abbracciare, amare: questi sono i verbi che Dio ben conosce! Forse un giorno il figlio ripartirà ancora, ma il padre lo aspetterà sempre, fino alla fine. Il padre: un cuore di carne che soffre e attende, capace solo di amare, senza chiedere, senza pretendere nulla. Il figlio: deve gridare a Dio e chiamarlo padre fino a che diventi suo Padre!